

COMUNICATO

Nell'ultimo incontro che abbiamo avuto con il Direttore generale dott. Parise, il medico competente dott. De Nuntiis, l'Arch. Canofeni e l'ingegner Ferrigno, abbiamo avuto modo di visionare tutte le certificazioni inerenti la ristrutturazione del piano sostruzioni.

Le certificazioni relative all'impianto elettrico, di illuminazione, di condizionamento, di aspirazione e ricambio dell'aria attestano la corretta esecuzione a regola d'arte dei lavori, l'uso di materiali certificati e rispondenti alle normative in vigore. In particolare, per quanto riguarda il ricambio dell'aria, quella pulita viene immessa negli ambienti attraverso apposite grate poste in alto nelle stanze mentre quella di tutti gli ambienti viene aspirata via attraverso il corridoio.

Per quanto riguarda l'isolamento della struttura, invece, non solo dal gas radon ma anche da eventuale umidità, ci è stata fornita la dettagliata esecuzione dei lavori effettuati (posa in opera di vespaio areato con igloo per carichi pesanti, perforazione della muratura esterna per la ventilazione del vespaio, posa in opera di membrana prefabbricata con specifiche caratteristiche di resistenza e impermeabilità al gas radon) e la specifica dei materiali utilizzati. A questo proposito, abbiamo inoltre visionato il progetto esecutivo di tutta la struttura ed ottenuto i risultati delle prove di campionamento della permeabilità della membrana dalle quali risultano che la stessa è molto impermeabile al passaggio del gas radon (cioè <0,1 cm.3/m.2 x 24h. x atm, a fronte di un parametro di riferimento per la migliore impermeabilizzazione di <1 cm.3/m.2 x 24h. x atm). Di conseguenza, dalla documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione, risulta che il radon che viene emesso dal terreno sottostante, al livello fondamenta, viene bloccato dalla membrana impermeabilizzante senza riuscire ad attraversare il pavimento se non in misura trascurabile, praticamente pari a zero, mentre le aperture poste lateralmente verso l'esterno per tutta la lunghezza del piano ristrutturato, a pochi metri l'una dall'altra (visibili dai cortili), fanno defluire il gas all'asterno.

Ci hanno assicurato, altresì, che i vani scala-ascensori sono serviti da aspiratori aventi la funzione di eliminare il ristagno di eventuali tracce di gas radon anche nei locali attigui a quelli ristrutturati.

L'arch. Canofeni inoltre, su richiesta della RSU, ha assicurato che, in occasione delle nuove rilevazioni che l'Amministrazione si appresta ad effettuare nel 2020, come prescritto dalla normativa, si provvederà a far collocare dei dispositivi per la misurazione dei valori relativi all'inquinamento ambientale anche nello spazio antistante le finestre del piano sostruzioni, ovvero nell'intercapedine tra il palazzo e il terrapieno sul lato di via XX settembre.

E' stato assicurato, inoltre, che le reti poste sulle finestre del lato prospicente via XX settembre saranno tolte a breve (alcune sono già state eliminate), mentre per l'eliminazione di tutte le inferriate si dovrà attendere l'installazione di un sistema elettronico di allarme anti intrusione.

Le pensiline verranno eliminate dopo la conclusione del rifacimento delle facciate del palazzo, perché esse sono state collocate per proteggere le zone di passaggio dall'eventuale caduta di pezzi di intonaco pericolante.

Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, il dott. De Nuntiis ha confermato che nei locali delle sostruzioni sono rispettati tutti i parametri previsti dalla normativa per la sicurezza della salute dei lavoratori e che tutto è quindi regolare. Al tempo stesso ha assicurato che verrà spesso nel piano sostruzioni per parlare col personale e rendersi conto della situazione relativa al benessere lavorativo percepito.

Resta il fatto che il trasferimento del personale della Direzione dei Servizi del Tesoro nei locali del piano sostruzioni sia avvenuto, in concreto, ben prima che i locali stessi potessero dirsi pronti e che restano tuttora molte questioni insolute, e comunque rimane la perplessità di adibire ad uso ufficio locali seminterrati come quello delle sostruzioni.

Poiché molte delle obiezioni avanzate dalla RSU hanno avuto come risposta rassicurazioni (ovvero promesse) su provvedimenti più o meno risolutivi che sarebbero stati presi a breve o medio termine, si ritiene opportuno ribadire, con una nuova nota all'Amministrazione, quanto già richiesto nelle vie brevi aggiungendo inoltre ulteriori segnalazioni relative a problematiche emerse successivamente all'insediamento del personale nei locali delle sostruzioni.

Sarà cura comunque di questi RSU e RRLLSS di aggiornare costantemente l'Amministrazione in merito a tutte le problematiche che potranno insorgere a seguito del nuovo "vissuto lavorativo", correlato ad una diversa organizzazione del lavoro che impatterà sicuramente sulla salute ed il benessere di ciascun lavoratore.